

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2990

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

CRIMÌ, SBROLLINI, GINATO

Dichiarazione di monumento nazionale del Ponte Vecchio
di Bassano del Grappa, detto « Ponte degli alpini »

Presentata il 26 marzo 2015

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il Ponte Vecchio, detto « Ponte degli alpini », di Bassano del Grappa in provincia di Vicenza, simbolo della città, con la sua valenza storica, culturale, urbanistica, architettonica rappresenta per l'intera nazione un patrimonio storico e culturale che è indispensabile preservare.

Più volte distrutto per eventi naturali o per mano dell'uomo, il Ponte è sempre stato ricostruito confermando quanto fosse economicamente, socialmente e culturalmente importante per Bassano del Grappa e il suo territorio.

Il Ponte nasce con struttura in legno nel XII secolo, con lo scopo di unire le due sponde del Brenta per motivi economici, militari e sociali. Viene distrutto dalla piena fluviale del 1450 e ricostruito nel

1453. Nel 1511 viene incendiato dall'esercito francese in ritirata ed è ripristinato nel 1519. Le piene del 1520 e 1524 lo danneggiano nuovamente tanto da indurre a cambiarne la tecnologia costruttiva, adottando una struttura in pietra. La soluzione si rivela non adeguata quando nel 1526 una nuova ondata di piena del Brenta lo distrugge. Con la ricostruzione avvenuta nel 1531 si ritorna alla struttura lignea come in origine.

Il 1567 è un anno importante per la storia del Ponte; in seguito ai danneggiamenti subiti da una piena del Brenta viene affidato all'architetto Andrea Palladio il compito di progettare una nuova soluzione. La struttura palladiana, ultimata nel 1570, è ricca di innovazioni tecnologiche che gli consentono di resi-

stere quasi duecento anni, fino a quando, nel 1748 è nuovamente distrutto e poi ricostruito da Bartolomeo Ferracina secondo il progetto originale del Palladio. Nel 1813 i francesi in ritirata, per ritardare l'inseguimento delle truppe austriache, bruciano l'intera struttura, che viene ricostruita nel 1821.

Il Ponte viene ripetutamente danneggiato, anche durante le due guerre mondiali. Nel 1915, infatti, la prima bomba scagliata su Bassano dagli austriaci è destinata al Ponte e ne danneggia la copertura. Nel 1945, divenuto un punto di transito obbligato, le brigate partigiane lo fanno brillare rendendolo inutilizzabile.

Sono gli alpini a volerlo ricostruito nel 1948 (da qui il nome caratteristico di « Ponte degli alpini »), alpini che tra l'altro fondano, in prossimità del Ponte, il Museo degli alpini con cimeli e documenti fotografici delle due guerre mondiali.

Nel 1966 subisce gravi danni da un'eccezionale piena del Brenta; ristrutturato,

si conserva fino ai giorni nostri e si presenta sostanzialmente nella forma progettata da Andrea Palladio.

Il Ponte di Bassano è oggi un simbolo con forte valenza patriottica e democratica, rappresentativo della città di Bassano del Grappa impegnata al fronte durante la Grande guerra e protagonista della resistenza nella Seconda guerra mondiale. È un luogo d'incontro ammirato, emblema indiscusso dell'Associazione nazionale alpini.

Ogni anno sono migliaia i turisti che si recano a Bassano per visitare il Ponte Vecchio, ma il turismo potrebbe essere accresciuto anche nella sua componente culturale se il Ponte fosse annoverato tra i monumenti nazionali.

L'obiettivo che la presente proposta di legge si prefigge è appunto quello di dichiarare il Ponte Vecchio monumento nazionale, riconoscendolo, per la sua importanza storica e culturale, quale elemento fondamentale per l'identità nazionale.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ART. 1.

1. Il Ponte Vecchio di Bassano del Grappa, in provincia di Vicenza, detto « Ponte degli alpini », è dichiarato monumento nazionale.

€ 1,00



17PDL0033070